

Giornale di Sicilia 22 Settembre 2014

## **Belpasso, latitante preso dopo 80 giorni**

BELPASSO. Si è conclusa, la notte scorsa, a distanza di ottanta giorni, la latitanza di Davide Seminara, 36 anni, sfuggito alla cattura lo scorso 3 luglio nell'ambito dell'operazione antimafia: Fort Apache della Squadra mobile, con quaranta presunti mafiosi, che si erano divisi in tre zone Librino per operare indisturbatamente nel settore del traffico di droga.

Davide Seminara è stato arrestato a Piano Tavola dai carabinieri, gli stessi che o avevano arrestato nel giugno 2013, quale presunto componente della cosca di Villaggio Sant'Agata del clan Santapaola-Ercolano. In quella circostanza si trattò di una operazione antiracket, nella quale Davide Seminara è stato coinvolto insieme ad altri cinque presunti mafiosi.

L'uomo è rimasto sorpreso all'atto della cattura. «Siete stati veramente bravi», avrebbe detto ai militari del Nucleo investigativo, che hanno fatto irruzione in una abitazione isolata di Piano Tavola mentre dormiva. A quanto pare il latitante in questi ottanta giorni di nascondigli ne avrebbe cambiati più di uno e pare che il soggetto stesse nuovamente per spostarsi. Non è stata data notizia se fosse o meno armano — sulla circostanza gli investigatori hanno preferito sorvolare — ma in ogni caso il ricercato, che si trovava da solo nell'abitazione, non è stato messo in condizioni di potere nuocere, proprio per la rapidità di intervento, tanto da non accennare ad una possibile fuga (in ogni caso l'edificio in questione era stato adeguatamente circondato). Da alcuni giorni, a quanto pare i carabinieri tenevano sotto controllo la zona in maniera discreta e sono intervenuti nel momento in cui sono stati certi della presenza del ricercato nel nascondiglio.

Una volta arrestato il ricercato è stato condotto nella caserma «Vincenzo Giustino» di piazza Giovanni Verga, dove gli è stato notificato il provvedimento restrittivo pendente nei suoi confronti, dopodiché è stato trasferito nel Penitenziario di «Catania Bicocca».

È in corso una indagine sulla latitanza di Davide Seminara (a cominciare da chi gli ha fornito l'ultimo alloggio), in quanto gli investigatori dell'Arma approfondiranno l'aspetto legato alla presenza di fiancheggiatori, a iniziare dai locatori.

L'operazione: Fort Apache, rappresenta l'esito delle indagini, coordinate dalla Dda, che ha portato alla scoperta di un ingente traffico di stupefacenti (marijuana, cocaina, eroina), a Librino, dove la fiorente «piazza di spaccio» aveva come epicentro in famigerato palazzo di viale Moncada 16. Le indagini tecniche, insieme alle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, hanno evidenziato come le organizzazioni criminali si erano divise le tre «piazze»: una riconducibile ai Cappello-Bonaccorsi; una ai Cursotti milanesi e una a Santapaola-Ercolano.

**Orazio Caruso**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***